Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini

www.caiascoli.it -

La Festa di S. Marco e del XXV aprile al Rifugio Paci

Anello Rifugio Paci-Tre Caciare

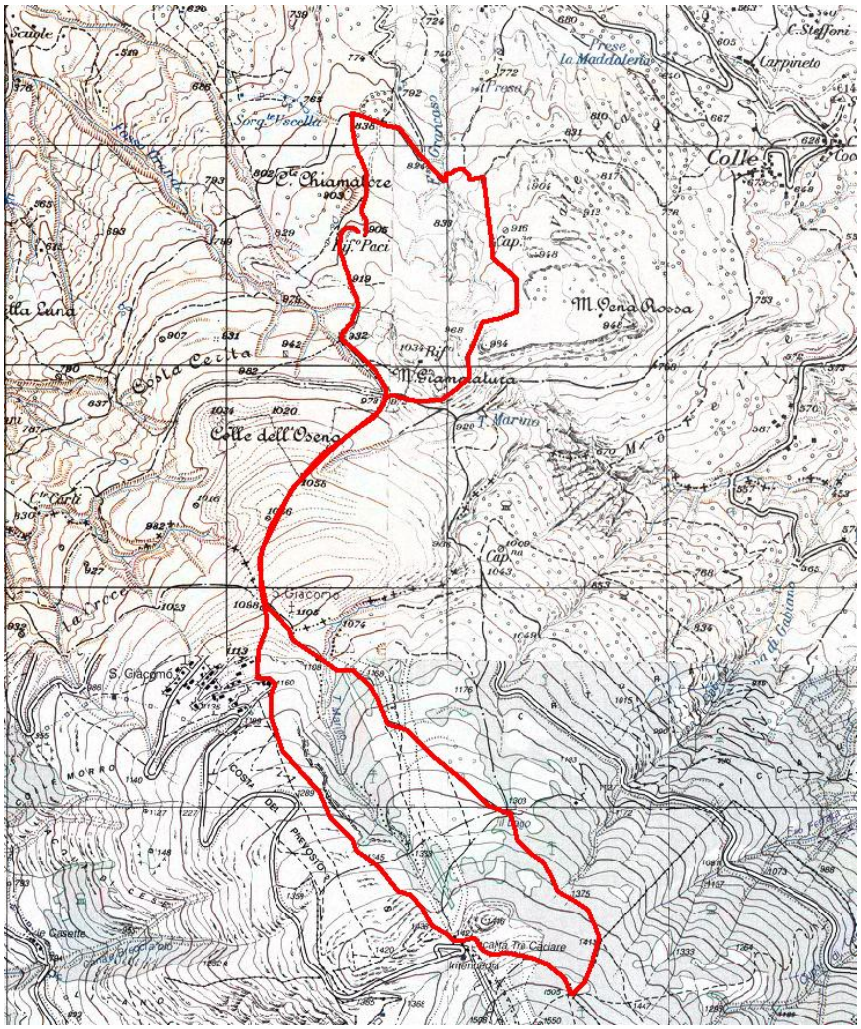
DATA ESCURSIONE:	Lunedì 25 aprile 2011
ORA PARTENZA:	ore 8.00 (con auto proprie)
RITROVO:	Parcheggio davanti al mercato coperto di via Recanati Oppure: ore 8,45 direttamente al Rifugio Paci
DISLIVELLO:	700 m circa
LUNGHEZZA:	11 km circa
DIFFICOLTA' TECNICA:	E
DURATA:	h. 4.30 circa
ACCOMPAGNATORI:	Mario Castelli, Tonino Palmisano

Premessa

Per noi "caini" quello del 25 aprile è un giorno di festa che più festa non si può: è la **festa di San Marco** che da tempo immemorabile gli ascolani festeggiano con la più classica e popolare tra le gite di primavera fuori porta; è la **festa della Liberazione**, ricorrenza nazionale del giorno in cui ci fu l'insurrezione armata della città di Milano, sede del comando partigiano, scelto poi come simbolo della liberazione dell'Italia intera dal regime fascista; la scelta di S. Marco non è casuale in quanto fu teatro della prima Resistenza italiana dopo l'8 settembre '43 con il sacrificio di molti giovani partigiani avvenuto il 2-3 ottobre; è la nostra **festa sociale** che ogni anno festeggiamo con allegria al Rifugio CAI "Mario Paci", dopo aver fatto una bella escursione mattiniera. Quest'anno, con la Pasqua che cade alta, la triplice festa coincide con il **Lunedì dell'Angelo**, e quindi il tripudio è completo. E c'è pure chi, incontentabile, festeggia anche il compleanno! Auguri di buona Pasqua!

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito www.caiascoli.it

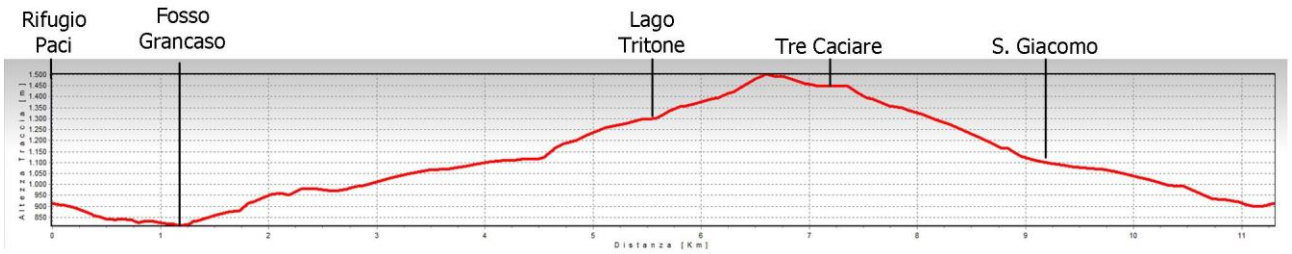
Descrizione itinerario



Per chi desidera fare l'**itinerario classico**, il sentiero è quello che parte da porta Cartara e sale a Piagge, passa per l'eremo di S. Marco e sbuca al monumento dei Caduti, giusto in tempo per assistere alla cerimonia ufficiale, per poi attraversare il Bosco dell'Impero fino al Rifugio Paci. Non c'è bisogno di nessun'altra annotazione, basta inserirsi nella fiumana di gente che sale e seguire la segnaletica che il CAI ha apposto lungo il sentiero nel 2009.

C'è poi il **Sentiero della memoria**, aperto e tabellato dal CAI nel 2008. La nostra Commissione TAM (Tutela Ambiente Montano) dà appuntamento alle 9.00 davanti al Monumento dei caduti per la Resistenza, posto all'inizio del pianoro. William e Marco vi accompagneranno lungo il sentiero che sale al monte Vena Rossa raccontandovi quel che accadde il 3 ottobre 1943. In sede è reperibile la guida edita dalla nostra Sezione, che può anche essere scaricata dal sito www.caiascoli.it (v. Pubblicazioni sul menu principale).

L'**itinerario ufficiale** che proponiamo quest'anno è un anello che parte dal **Rifugio Paci** (Colle La Pelera 903 m slm), scende per attraversare il fosso Grancaso e salire verso il monte Giammatura, poi a S. Giacomo, per raggiungere il **lago del Tritone** e le **Tre Caciare**. La discesa lungo la panoramica **Costa del Prevosto** ci riporta a **S. Giacomo** (1105 m) e da qui al Rifugio Paci.

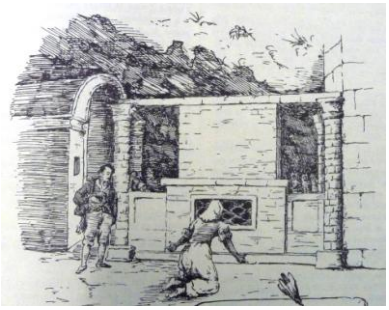


Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito www.caiascoli.it

La Festa di San Marco

Come è nata la festa di San Marco? Il sito è sempre stato un luogo sacro dove la religiosità si è espressa in tutti i periodi storici, compresa l'età precristiana. Il secolo XI I segnò l'apice della vita eremitica sul San Marco, tutta la montagna dei Fiori si era trasformata in una Tebaide, favorita dalla presenza di tante cavità naturali utilizzate come luoghi di preghiera, l'Eremo in particolare. Il 3 settembre 1289 **Nicolò IV**, primo papa dell'Ordine Francescano nato a Lisciano sulle pendici di Colle S. Marco, concesse una particolare indulgenza a tutti coloro che si fossero recati, "penitenti e confessi", a visitare la chiesa del monastero di San Marco de Vena nelle festività della Beata Vergine e di San Marco. E' a partire da questo momento che si può far risalire la tradizione degli ascolani di recarsi in pellegrinaggio, ogni 25 aprile festa di S. Marco, sull'omonimo colle.

Nel periodico *Vita Popolare Marchigiana* apparso il 25 aprile 1896, Cesare Mariotti descrisse la Festa di San Marco. Erano tante le ricorrenze ascolane primaverili, "giocondo risveglio della vita popolare dopo i torpori invernali": S. Emidio alle Grotte, l'eremo di S. Giorgio, S. Salvatore di Sotto e di Sopra, l'Ascensione, l'Assunta a Campolungo e S. Marco. In occasione di quest'ultima, l'intera città si spopolava per ascendere in pellegrinaggio fino alla chiesa incavata nel gran sasso di travertino, per poi spandersi nel bosco e sul pianoro a festeggiare. La festa religiosa continuò ad essere effettuata fino al dopoguerra, per poi scemare, mentre la festa popolare continuò più in alto, sul pianoro, fino ai giorni nostri.



La Festa del XXV aprile

Un breve ripasso di storia non guasta: il periodo storico individuato comunemente come Resistenza inizia dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 e termina il 25 aprile 1945, data dell'insurrezione armata della città di Milano, sede del comando partigiano, scelta come data della Festa della Liberazione nazionale. Per quanto riguarda Ascoli, fu la prima città italiana a ribellarsi ai tedeschi già il 12 settembre con gli episodi cruenti della Caserma Umberto I e delle Casermette di S. Filippo ai quali fecero seguito gli scontri in montagna avvenuti il 2-3 ottobre 1943 con ben 38 morti. La Liberazione ad Ascoli avvenne il 16-17 giugno 1944 quando i tedeschi abbandonarono la città dopo aver fatto saltare i ponti sul Castellano. Nel 1965 il Presidente del Consiglio Aldo Moro inaugurò il Monumento ai Partigiani, opera dello scultore Valeriano Trubbiani ed alcuni anni dopo nel luogo dell'eccidio all'inizio del Pianoro fu realizzato il monumento al partigiano voluto da Spartaco Perini, punto di partenza del Percorso della Memoria.

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito www.caiascoli.it

La festa al Rifugio Paci

Anche il Rifugio Paci in qualche modo è legato agli episodi della Resistenza perché probabilmente, quando era ancora il Capanno del Pastore, vi si rifugiarono i partigiani nel settembre-ottobre '43. Sopravvissuto al tritolo dei tedeschi, il fabbricato fu sistemato nel dopoguerra da Tullio Pallotta, mentre il presidente Carlo Bartoli, attrezzandolo e dotandolo di servizi: nasce così il rifugio dedicato all'alpino ascolano Mario Paci (1921-1943), morto a seguito delle ferite riportate nella battaglia del Don in Russia. Ristrutturato nel 2002 dal CAI insieme alla Provincia, è diventato un Centro di Educazione Ambientale attualmente gestito dalla Cooperativa Integra. Offre servizi di ristorazione e di pernotto per gruppi scolastici ed è anche inserito nella rete dei bike hotel organizzata dalla Provincia.

Il trio J&T project

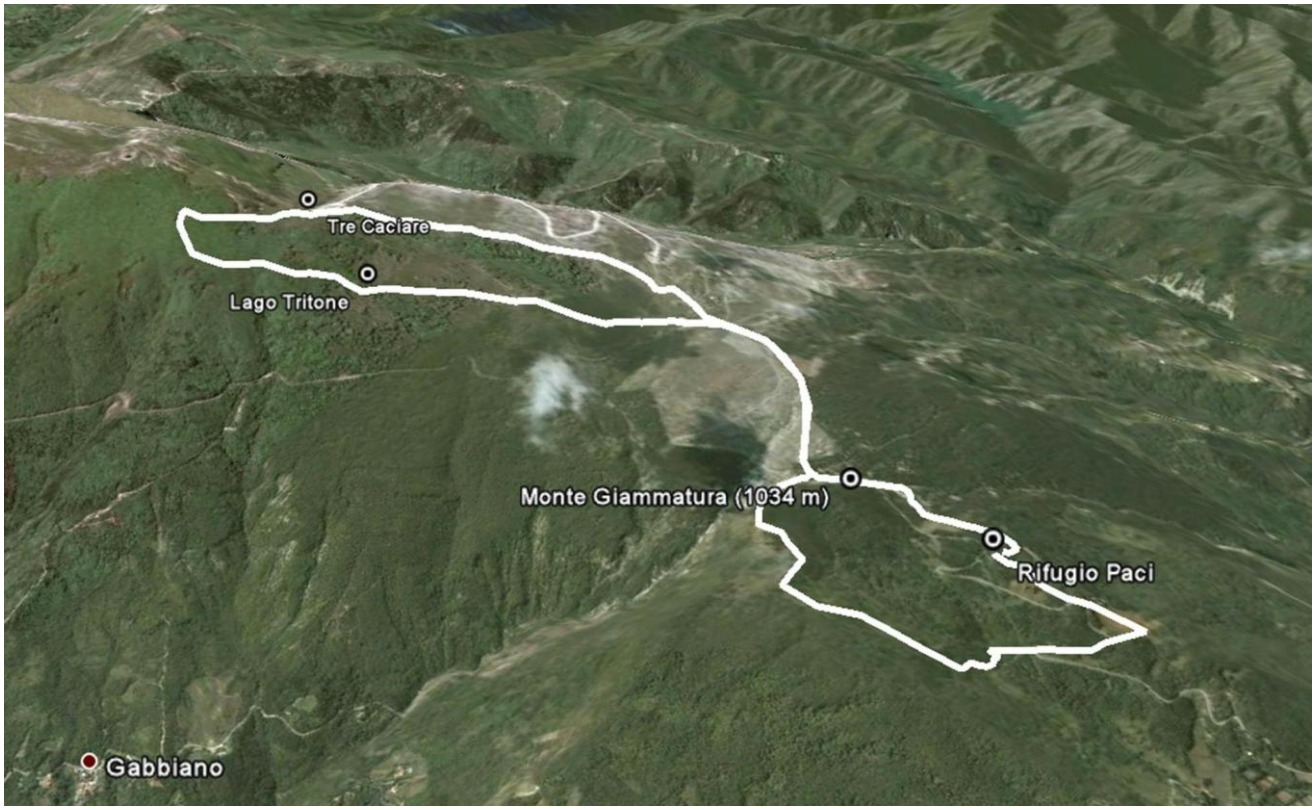
Quest'anno abbiamo voluto fare le cose in grande ed abbiamo invitato un affermato e conosciuto trio musicale ascolano. Le tradizioni delle culture musicali popolari dell'area celtica e dell'area mediterranea vengono reinterpretate fondendone gli stili espressivi, i passaggi melodici e le tessiture ritmiche. Questa visuale allargata apre gli orizzonti e attualizza la percezione dell'identità musicale tradizionale come sintesi di un più ampio contesto culturale. Il risultato è una musica nuova che, partendo dal groviglio delle note madri dei motivi comuni nelle culture musicali popolari europee, tutto rammenta e tutto sfiora. I musicisti sono: Emanuele Zappasodi chitarra e voce solista; Fabio Emidio Zeppilli accordeon e cori; Alberto Fabiani violino e cori.

Il menù della festa

Primo piatto	Penne alla puttanesca
Secondo con contorno	Maialino porchettato con melanzane grigliate e pomodorini profumati
Dolce	Colomba classica e al cioccolato, Uova di cioccolato
	Acqua, vino e caffè.

(Pranzo & musica € 15,00 – Prenotazione solo pranzo presso il Rifugio Paci 333 2980252)

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito www.caiascoli.it



Informazioni utili

Equipaggiamento

Sono indispensabili gli scarponi da escursionismo-trekking. Nello zaino è bene riporre una giacca a vento. Portare con sé un ricambio completo (meglio se una tuta), da lasciare in auto e da poter utilizzare una volta rientrati dall'escursione.

Regole e consigli

Le escursioni propongono itinerari privi di specifiche difficoltà, ma adatti a coloro che sono abituati a fare esercizio fisico.

Attenersi sempre alle indicazioni fornite dagli accompagnatori, evitando di uscire dai sentieri.

Al momento della partenza da Ascoli, cercare di ridurre al minimo il numero delle auto necessarie per lo spostamento fino al luogo di partenza dell'escursione.

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito www.caiascoli.it